

COMUNE DI ABBIATEGRASSO



REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI SUI SEDIMI STRADALI COMUNALI

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.39 DEL 29 MARZO 2011

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI SUI SEDIMI STRADALI COMUNALI E SU OPERE PUBBLICHE URBANIZZATIVE DI PROPRIETA' COMUNALE O DI USO PUBBLICO

INDICE

CAPO I – NORME GENERALI

- Art. 1 – Campo di applicazione ,finalità e definizioni
- Art. 2 – Soggetti obbligati a richiedere l'autorizzazione
- Art. 3 – Assensi amministrativi e attività preliminare alla manomissione

CAPO II – NORME TECNICHE

- Art. 4 – Disposizioni di carattere generale
- Art. 5 – Disposizioni tecniche per le manomissioni
- Art. 6 – Disposizioni tecniche per la colmataura degli scavi
- Art. 7 – Disposizioni tecniche per l'esecuzione dei ripristini definitivi
- Art. 8 – Prescrizioni tecniche particolari circa l'esecuzione dei ripristini

CAPO III – RESPONSABILITA'

- Art. 9 – Consegna delle aree e ripresa in carico da parte del Comune. Responsabilità
- Art. 10 – Regolare esecuzione

CAPO IV – INDENNIZZI

- Art. 11 – Tipologie delle pavimentazioni
- Art. 12 – Indennizzi
- Art. 13 – Cauzione a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini

CAPO V – VERIFICHE E SANZIONI

- Art. 14 – Azione di verifica
- Art. 15 – Sanzioni e penali

CAPO VI – DISPOSIZIONI VARIE

- Art. 16 – Abrogazioni
- Art. 17 – Norma transitoria

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, finalità e definizioni

1. Il presente regolamento, in base alle linee guida di cui alla Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999 denominata “ Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici ”, disciplina criteri e modalità per l’impiego del suolo e del sottosuolo, delle sedi stradali di proprietà comunale e di aree di uso pubblico con l’obiettivo primario di razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete in modo da ottimizzare, per quanto possibile, la qualità dei servizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, al fine di evitare il disagio alla popolazione nell’area interessata ai lavori.
2. Le disposizioni previste sono suscettibili di adeguamento con l’approvazione del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (P.U.G.S.S.), di cui all’art. 3 della predetta direttiva.
3. Costituiscono oggetto di questo regolamento le autorizzazioni per la manomissione di suolo pubblico richieste da soggetti pubblici e privati, o da Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici, riguardanti:
 - a. l’esecuzione di interventi di costruzione, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio, sia aeree che sotterranee che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico;
 - b. l’esecuzione di lavori di manomissione, scavo e conseguente ripristino per attività ed opere che non coinvolgano reti di pubblico servizio, che a titolo esemplificativo riguardano l’apertura e ripristino di passi carrabili, modifica posizionamento cordone, posizionamento cartellonistica, esecuzione lavori su aree pubbliche date in concessione permanente, formazione di cavedi, etc. su aree di proprietà comunale ovvero su strade o aree con servitù di pubblico transito.
4. Sulle aree di proprietà comunale o con servitù di pubblico transito non sarà consentito installare serbatoi di combustibile di qualunque tipo per l’alimentazione di impianti privati, ovvero realizzare impianti elettrici, idrici, fori gas, telefonici, di terra, comunque riconducibili ad utenze private.
5. L’autorizzazione alla manomissione stradale ha validità di autorizzazione per l’occupazione temporanea delle aree necessarie per eseguire i lavori di manomissione stradale.

Art. 2 – Soggetti obbligati a richiedere l’autorizzazione

Debbono richiedere l’autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico:

- a) i soggetti proprietari, concessionari o gestori di reti di servizio pubblico di acquedotto, fognatura, elettrico, telefonico, TLC, gas di città per interventi di nuova posa, sostituzione, riparazione, manutenzione, ampliamento delle condotte e degli allacciamenti alle utenze private, nonché i soggetti proprietari, concessionari o gestori di ferrovie, tranvie, funivie, teleferiche quelli di servizi che interessano comunque le strade, nei casi di cui all’art. 1 comma 3 lett. a) del presente regolamento;
- b) soggetti pubblici e privati per le tipologie di lavoro di cui all’art. 1 comma 3 lett. b) del presente regolamento.

Art. 3 – Assensi amministrativi e attività preliminare alla manomissione

a) Entro il mese di febbraio di ogni anno i soggetti erogatori di pubblici servizi dovranno consegnare al Settore Lavori Pubblici del Comune i programmi annuali di intervento che verranno esaminati e valutati dai tecnici comunali preposti per la relativa approvazione.

Gli allacciamenti alle utenze non sono assoggettabili a programmi annuali.

Oltre al programma annuale di manomissione i contenuti del sottosuolo dovranno presentare dei programmi operativi bimestrali con la puntuale indicazione delle tempistiche degli interventi comprensivi delle eventuali interferenze con la viabilità e con indicazione del periodo e degli orari di lavoro previsti.

Gli interventi ritenuti di notevole rilevanza dal Settore Lavori Pubblici saranno discussi in apposita Conferenza dei Servizi all'uopo convocata, al fine di determinare tempi, modalità di esecuzione, necessità di ordinanze viabili e quant'altro si renda necessario.

b) Gli utenti del sottosuolo prima dell'inizio di qualunque attività (fatta eccezione per gli interventi indifferibili ed urgenti motivati da oggettive condizioni di pericolo) dovranno ottenere tutti gli assensi amministrativi necessari per l'esecuzione dei lavori ed assolto il pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico per le aree di cantiere relative all'esecuzione dei lavori e di ripristino.

La richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori dovrà contenere:

- la corografia in opportuna scala con evidenziato, in colore, il tracciato e/o le buche oggetto dell'intervento;
- il progetto opportunamente quotato, riportante la dislocazione schematica dei nuovi servizi previsti nel sottosuolo, comprendente i calibri e le quote, su uno stralcio della cartografia aerofotogrammetrica ufficiale del Comune di Abbiategrasso in scala 1:2000, su supporto cartaceo o informatico da concordarsi, da inviare all'Ufficio competente per l'aggiornamento della banca dati cartografica del Comune.

La posa di nuovi impianti dovrà essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzo di sondaggi, da eseguirsi a cura e spese del concessionario, per verificare la compatibilità con gli altri sottoservizi presenti.

In particolare il Settore Lavori Pubblici indicherà in modo tassativo il tempo di esecuzione dell'intervento di manomissione comprendente i lavori di ripristino provvisorio e definitivo.

A tutela del Concessionario egli dovrà fornire a proprie spese un rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

Se i lavori interessano infrastrutture su cui transitano mezzi di pubblico trasporto dovranno essere preventivamente informate le interessate società che espletano tale servizio.

Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il Concessionario, oltre ad ottemperare a quanto detto in precedenza, dovrà prendere preventivi accordi con il competente Settore comunale incaricato del servizio manutenzione strade o verde pubblico. Le prescrizioni impartite saranno recepite nel provvedimento autorizzativo.

Prima di dare inizio ai lavori il concessionario dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione rilasciata a seguito di apposita istanza avanzata al Settore Lavori Pubblici che impartirà disposizioni specifiche al fine di arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza.

Se la richiesta di manomissione interessa sedimi appena sistemati, l'autorizzazione di scavo potrà essere concessa solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità. In tal caso, l'indennizzo di cui all'art. 12 subirà un aumento del 100% per sedimi sistemati nei dodici mesi precedenti l'intervento richiesto e del 50% per sedimi sistemati da dodici a ventiquattro mesi prima dell'intervento richiesto, e dovranno essere eseguiti

tutti gli interventi prescritti dal Comune a tutela del valore del corpo stradale (es. fresature, tappeti, ecc.). Ai fini del rilascio delle autorizzazioni, il richiedente dovrà presentare, per gli interventi previsti dal presente regolamento, idonea cauzione o apposita polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche ivi contenute. La garanzia fideiussoria, da presentare entro il 30 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

L'importo sarà determinato dall'Ufficio comunale preposto al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 13 del presente Regolamento.

Alla fine di ciascun anno, ma anche durante lo stesso, l'Amministrazione Comunale verificherà l'ammontare dei ripristini da garantire, riservandosi di far aggiornare l'importo della fideiussione qualora la stessa si rilevasse insufficiente.

Il deposito cauzionale sarà rimborsato (o la fideiussione svincolata) entro sei mesi dall'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Decorsi otto mesi dall'ultimazione dei lavori, senza che il soggetto concessionario abbia presentato istanza finalizzata all'ottenimento dello svincolo della cauzione, questa verrà definitivamente incamerata dall'Amministrazione Comunale.

c) Prima di iniziare la manomissione sia per la posa di nuovi impianti, sia per la riparazione di impianti già esistenti, dovrà essere presentata all'ufficio competente del comune regolare domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico completa di tutti i dati previsti. In particolare dovrà essere indicata la data di inizio dei lavori, coincidente con quella fornita nel programma annuale di intervento di cui alla lettera a) del presente articolo, nonché la data prevista di fine degli stessi lavori, riferita anche al ripristino stradale.

d) Prima di iniziare i lavori il soggetto autorizzato ne dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo e del sottosuolo, e dovrà prendere con essi gli opportuni accordi affinché non venga recato nocumento ai cavi, alle tubazioni e ai manufatti esistenti. In caso di attraversamenti di linee ferroviarie, piste ciclabili o ciclopedonali dovranno essere rispettate le normative e le prescrizioni poste dall'ente interessato titolare delle infrastrutture o delle opere.

e) Se la manomissione interessa sedimi di proprietà diversa da quella comunale ma comunque soggetta ad uso pubblico, il Concessionario dovrà richiedere preventiva autorizzazione ai proprietari del suolo. Tale autorizzazione costituirà parte integrante della richiesta di cui alla precedente lettera **b**.

f) Il ripristino definitivo dovrà essere direttamente eseguito a cura e spese del concessionario secondo le norme tecniche esecutive previste negli articoli 6 e 7 del presente regolamento.

g) Poiché le fondazioni delle opere e le pavimentazioni stradali subiscono un degrado permanente a causa della posa in opera dei servizi, a titolo di indennizzo o di ristoro gli operatori del sottosuolo dovranno corrispondere all'Amministrazione Comunale una somma quantificata in base alle tabelle di cui al successivo capo IV, secondo le modalità previste dallo stesso capo.

h) Il Concessionario sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve tempo possibile (massimo 180 giorni dalla data della richiesta), a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati (canalizzazioni, camerette interrato, armadi e quant'altro richiesto) qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando inoltre a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della concessione di cui trattasi.

Quanto sopra salvo diverse pattuizioni attuali e future fra il Comune e il Concessionario o da quanto previsto dalle leggi.

i) Il Comune, per esigenze di carattere generale connesse alla necessità di limitare quanto più possibile gli interventi di manomissione del suolo pubblico, sentito il gestore del servizio, può richiedere al Concessionario di inserire negli scavi da egli stesso effettuati, manufatti, cavidotti, tubazioni ed opere simili che devono essere utilizzati da altri Enti erogatori di pubblici servizi o dal Comune stesso.

Il Concessionario si impegna a realizzare contestualmente ai propri lavori le opere suddette che gli verranno compensate a seguito di accordo fra le parti. In carenza di accordo, il Comune si riserva la facoltà di non concedere l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico.

l) Per motivi di reale **urgenza** determinata da cause di forza maggiore e per lavori che non potevano essere previsti o programmati in sede di redazione del programma annuale degli interventi di cui all'art.3 è previsto il rilascio di un'autorizzazione d'urgenza per la manomissione del suolo pubblico. Sono considerati d'urgenza i soli interventi volti ad eliminare accadimenti imprevisti ed imprevedibili che possono essere fonte di pericolo per la pubblica e la privata incolumità, ovvero che determinano improvvise interruzioni nell'erogazione del pubblico servizio.

L'autorizzazione provvisoria d'urgenza si intenderà rilasciata – sotto condizione risolutiva – a seguito dell'invio di comunicazione su modello B, anche mediante fax, contenente l'indicazione e la localizzazione delle opere da eseguirsi. La comunicazione in questo caso deve essere inviata contestualmente ai seguenti settori dell'amministrazione comunale:

- Settore Lavori Pubblici;
- Comando di Polizia Locale.

Entro i successivi 3 (tre) giorni il richiedente, per l'ottenimento dell' autorizzazione a sanatoria dovrà consegnare tutta la documentazione normalmente necessaria per la procedura ordinaria unitamente ai relativi versamenti, pena l'avveramento della condizione risolutiva e la conseguente revoca automatica dell'autorizzazione provvisoria rilasciata.

Il richiedente dovrà altresì provvedere al versamento di € 30,00 (euro 30/00) dovuti per la procedura d'urgenza presso l'ufficio economato del Comune di Abbiategrasso – con la causale: “ Lavori di – diritti di procedura d'urgenza “ intestato al Settore Lavori Pubblici - Servizio competente.

Decorso inutilmente il termine come sopra indicato, i lavori eseguiti d'urgenza per i quali non si è proceduto alla regolarizzazione, verranno considerati come eseguiti in assenza di autorizzazione, ed i soggetti responsabili incorreranno nelle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione nonché di quanto disposto dall'art.15 del presente regolamento.

I lavori d'urgenza dovranno inderogabilmente iniziare entro 24 ore dall'invio della comunicazione, pena la

revoca immediata del provvedimento di autorizzazione d'urgenza.

La procedura d'urgenza deve intendersi applicabile solamente per interventi su servizi autorizzati già esistenti nel sottosuolo.

A tutela del Concessionario egli dovrà fornire a proprie spese un rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

CAPO II – NORME TECNICHE

Art. 4 – Disposizioni di carattere generale

a) I lavori dovranno iniziare e concludersi entro i limiti temporali stabiliti dal provvedimento autorizzativo; dovranno inoltre essere condotti in modo da intralciare il meno possibile la circolazione stradale, e comunque andranno rispettate le prescrizioni impartite dal Comando di Polizia Locale, nel rispetto del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione. Nel caso in cui i lavori siano eseguiti per conto del Concessionario da imprese appaltatrici, il Concessionario stesso comunicherà al Settore Lavori Pubblici il nominativo dell'impresa esecutrice. Tanto, ovviamente restando ferme le dirette responsabilità dello stesso Concessionario, quale unico titolare del provvedimento autorizzativo, sia in merito alla corretta esecuzione dei lavori che all'applicazione di quanto stabilito dalle norme in tema di sicurezza sul lavoro, secondo le indicazioni imposte dal proprio responsabile della sicurezza. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, a cura e sotto la responsabilità del Concessionario, la segnaletica stradale prescritta dal Comando di Polizia Locale al fine di rendere sicura la circolazione stradale.

b) I segnali ed i ripari, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino all'ultimazione del ripristino. Tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori, nel rispetto delle norme di legge vigenti anche in materia di circolazione stradale. Dovranno altresì essere collocati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi.

c) I lavori relativi ad ogni singolo intervento, ripristino definitivo compreso, dovranno essere ultimati entro il tempo indicato nel provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 3 lett. c). Qualora i lavori non fossero ultimati o non eseguiti entro detto periodo il Concessionario dovrà corrispondere al Comune le penali indicate al successivo art. 15, fatte salve le sanzioni previste dal Codice della Strada ovvero da modificazioni di legge che interverranno in futuro.

d) L'occupazione del sottosuolo è consentita sempre in forma precaria ed assoggettata al pagamento della tassa o canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche (TOSAP), nel rispetto di quanto stabilito dal vigente Regolamento Comunale.

e) Per motivi connessi alla viabilità, le manomissioni dovranno essere eseguite a tratti di lunghezza concordata di volta in volta con i tecnici del Settore Lavori Pubblici – Servizio competente.

f) Qualora i guasti o le fughe di fluidi interessino improvvisamente i sedimi stradali, ogni intervento provvisorio di sicurezza alla viabilità pubblica e privata compete esclusivamente ai Concessionari che dovranno intervenire immediatamente al fine di rimuovere la situazione di pericolo. A tale scopo questi devono comunicare i numeri telefonici di pronto intervento alle centrali operative di Polizia Locale e Settore Lavori Pubblici – Servizio competente al fine di poter essere reperibili in qualsiasi momento. Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati da cedimenti del piano stradale per guasti o fughe di sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente ai Concessionari. In caso di inadempienza interverrà il Comune con strutture proprie o con imprese appaltatrici, addebitando al Concessionario, oltre al costo effettivo, la

penale prevista al successivo art. 15.

g) Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

h) Per alcuni interventi di carattere speciale (zone centrali, centro storico, vie o corsi con traffico veicolare molto intenso), l'Amministrazione può chiedere periodi e/o orari particolari di intervento secondo le esigenze. Inoltre la realizzazione di alcuni interventi di manomissione può essere richiesta nei giorni festivi.

Art. 5 – Disposizioni tecniche per le manomissioni

La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

a) Per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni. In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra addebitando al concessionario l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati.

b) Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo, secondo le indicazioni fornite dal Settore Lavori Pubblici - Servizio competente.

c) Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi dovranno essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo e in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con la opportuna segnaletica. Per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del Concessionario, presso il Magazzino Comunale od altra località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del Concessionario; gli elementi lapidei dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione. In loco dovranno essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre - masselli) nella loro originaria posizione.

Le pavimentazioni in cubetti dovranno essere rimosse a mano e i cubetti laterali, non interessati dalla manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il Concessionario sarà tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura, di tipologia e pigmentazioni simili a quelle demolite, rispettando il disegno originario, ovvero forniti dal Comune, se disponibili presso il Magazzino Comunale, che provvederà ad addebitare il relativo costo.

Ulteriori prescrizioni per casi particolari potranno essere indicate dal servizio competente nel provvedimento

autorizzativo.

d) Nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberate, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dall'Ufficio di riferimento, sentito il responsabile del servizio verde pubblico.

e) Al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il relativo nome. Saranno valutati dal Comune situazioni particolari in deroga (Tecnologie NO-DIG).

f) La quota superiore di eventuali solette di pozzetti tecnologici in calcestruzzo o simili dovrà essere di circa 25 cm. sotto il piano di calpestio del marciapiede o della banchina, salvo diverse indicazioni fornite dal Comune.

g) Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai Concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (in particolare Tecnologie NO-DIG: es. spingitubo, microtunneling, ecc.).

h) Salvo casi eccezionali ed autorizzati gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a cm. 80 dall'estradosso del manufatto.

In occasione della presenza contemporanea di più servizi dovranno essere rispettate le norme in vigore (UNI, Cei, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi. Ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.

Art. 6 – Disposizioni tecniche per la colmataura degli scavi

La colmataura degli scavi dovrà essere eseguita a cura, spese e sotto la responsabilità del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

a) Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal Concessionario, dovrà essere fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume (naturale) di nuovo apporto, corrispondente alle prescrizioni tecniche adottate dal Comune, e secondo le modalità esecutive ivi contenute. Il materiale "naturale" prima descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo, tenendo presente che non potrà mai avere spessore inferiore a 65-70 cm misurati dal punto più basso del profilo della strada, salvo i casi concordati dal Comune. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Conseguentemente il materiale di risulta dello scavo non deve essere accumulato ai lati del medesimo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica, a cura e spese del Concessionario. È facoltà del Comune richiedere e/o del Concessionario proporre, al fine di accelerare il ripristino definitivo, l'impiego di materiali diversi (misto cementato, cls, conglomerati speciali, ecc.) previo assenso del Comune stesso.

Nel caso necessiti il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito uno strato superficiale di circa 5 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (terra umida, calcestruzzo bituminoso o cementizio, ecc.).

Quando si tratta di pavimentazioni in terra battuta, la colmataura, se eseguita con materiali anidri, dovrà essere eseguita fino ad oltrepassare leggermente il piano della pavimentazione circostante. Quando sia previsto il riempimento con calcestruzzo cementizio o in misto stabilizzato a cemento questo dovrà essere posto in opera secondo le quote e le indicazioni fornite prima dell'esecuzione dei lavori.

Il Concessionario dovrà poi trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

b) Per motivi di viabilità potrà essere richiesto che la colmataura degli scavi venga completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del Concessionario, di uno strato di calcestruzzo bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 5. Detta colmataura degli scavi, completata con materiali bituminosi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal Concessionario medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo nei modi previsti all'articolo 7.

c) Nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai e dovranno contemporaneamente essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni il cui numero e specie dovrà essere concordato con gli uffici comunali competenti affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.

d) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere reso edotto al più presto il personale dell'ente gestore del servizio idrico integrato (fognature-acquedotto); il Concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati e del Comune danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelli in uso dal Comune ed eseguire i lavori a regola d'arte.

In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque.

Nel caso di tubazioni private si dovrà informare l'amministrazione dello stabile.

Qualora venissero denunciate anche dopo parecchio tempo infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale che il risarcimento del danno sono a carico del Concessionario titolare della manomissione.

Art. 7 - Disposizioni generali per l'esecuzione dei ripristini definitivi

I ripristini stradali definitivi saranno direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità delle Società ed Enti utenti del sottosuolo, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Lavori Pubblici e dovranno compiersi entro i termini di scadenza previsti. Il ripristino si intende comprensivo della riallocazione della segnaletica orizzontale, verticale ed arredo urbano eventualmente rimossi con la manomissione. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da imprese in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalle vigenti leggi in materia di Lavori Pubblici.

Qualora necessari, gli interventi di rimozione e riposizionamento di parcometri saranno eseguiti dal Comune che addebiterà al richiedente gli oneri conseguenti. Oltre alle particolari indicazioni riportate sull'assenso

amministrativo, dovranno essere integralmente rispettate le seguenti indicazioni:

a) Le dimensioni del ripristino della parte superficiale della strada sono, nel caso di pavimentazioni lapidee, strettamente correlate alla natura del materiale che costituisce la pavimentazione ed ai disegni di posa del medesimo e, di norma, dovranno permettere una ricucitura del disegno tale da non pregiudicarne l'effetto; per quanto viceversa attiene il ripristino degli strati di sottofondazione e fondazione le dimensioni del medesimo, come per tutti i ripristini di pavimentazioni bituminose, devono essere strettamente correlate alla profondità dello scavo ed alla sua larghezza secondo la seguente formula:

$$LR = (PS + LS) \times 1,20 \text{ dove}$$

- LR rappresenta la larghezza del ripristino,
- PS la profondità media dello scavo della manomissione (in ogni caso la profondità considerata non potrà essere inferiore a 80 cm. da cui deve essere dedotto lo spessore del ripristino);
- LS la larghezza media dello scavo stesso;

la larghezza così ottenuta deve essere considerata minima ed assiale al ripristino, pertanto essa potrà essere limitata unicamente dalla presenza di elementi di delimitazione di marciapiedi o banchine di binari, o da qualsiasi altro manufatto che interrompa la continuità della pavimentazione.

L'utilizzo di materiali di riempimento alternativi (miscele cementizie) salvo diversa prescrizione non consente una riduzione della dimensione del ripristino.

b) Il ripristino di pavimentazioni stradali bituminose sarà eseguito secondo i criteri sopra descritti per quanto concerne gli strati di fondazione delle pavimentazioni con le seguenti avvertenze:

- qualsiasi variazione delle modalità di ripristino così codificate, sia tecnicamente che geometricamente, deve essere indicata sull'atto che autorizza la manomissione;
- nel caso la manomissione interessi una strada con fondazione in misto stabilizzato a cemento o altro materiale "legato" esso dovrà essere integralmente ricostituito. Nel computo della larghezza del ripristino il suo spessore sarà dedotto da P.S. (profondità media dello scavo);
- il ripristino o la parte superficiale dello stesso dovrà essere eseguito con macchina vibro finitrice di adeguate dimensioni;
- nel caso che un margine laterale di un ripristino sia ad una distanza inferiore ad un terzo della larghezza media del medesimo dal margine di una precedente manomissione o del marciapiede, il nuovo ripristino verrà allargato sino al vecchio margine solo per quanto riguarda lo strato o gli strati che compongono la pavimentazione bituminosa;
- ovunque sia possibile, senza cioè causare eccessivi intralci alla circolazione veicolare, il ripristino dovrà tendere alla ricostituzione integrale della pavimentazione manomessa in ciascuno dei suoi eventuali componenti: strato di base, binder, tappeto di usura;
- tranne ove non sia tecnicamente possibile, le operazioni di rifilatura e di scavo dovranno essere sostituite dalla fresatura a freddo per profondità sino a cm. 15, per la parte relativa alla fondazione e sottofondazione stradale;
- il ripristino dovrà essere eseguito nel rispetto delle pendenze stradali esistenti: qualsiasi variazione, anche migliorativa, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Lavori Pubblici - Servizio competente
- nel caso che la larghezza del ripristino non permetta un sufficiente costipamento dello strato di fondazione potrà essere richiesto dai tecnici del Comune alle Società l'utilizzo, parziale o totale, di misto stabilizzato a

cemento per l'esecuzione del riempimento dello scavo, ed in particolar condizioni potrà essere previsto l'utilizzo di adeguati geotessili;

- per quanto concerne l'estensione del ripristino definitivo della pavimentazione (tappeto finale d'usura):

- se lo scavo è stato eseguito perpendicolarmente all'asse della strada, il ripristino della pavimentazione deve essere esteso sino al centro della stessa e per una lunghezza minima di m. 3,00;
- se lo scavo è stato eseguito parallelamente all'asse della strada e/o in prossimità del marciapiede e ne interessa la sola metà, il ripristino deve essere esteso dal bordo al centro della strada stessa e per una lunghezza corrispondente allo scavo eseguito, nel rispetto della sagoma esistente della strada;
- se lo scavo ha interessato direttamente il colmo della carreggiata stradale o nel caso di strade di larghezza inferiore a mt 5,00, il ripristino dovrà essere esteso a tutta la sede stradale e per una lunghezza corrispondente allo scavo eseguito;
- la stesa del tappeto d'usura, dello spessore medio di 3 cm, dovrà essere preceduta da fresatura a freddo sull'intera superficie interessata dal ripristino.

E' comunque facoltà dell'ufficio competente richiedere in altri casi, oltre a quelli sopra considerati, il ripristino dell'intera sede stradale, valutata l'estensione della manomissione, ecc. (sia per quanto riguarda le pavimentazioni bituminose che per quelle lapidee).

Il provvedimento autorizzativo potrà prevedere l'esonero dall'esecuzione del ripristino definitivo o un'estensione inferiore del medesimo rispetto a quanto sopra prescritto:

- nel caso di strade/marciapiedi di cui l'amministrazione comunale abbia già programmato il rifacimento, invitando espressamente gli enti gestori di sottoservizi e i richiedenti a eseguire gli interventi di manomissione entro una data prefissata a cui essi si siano adeguati;
- in altri casi particolari, da valutarsi di volta in volta, con provvedimento motivato della Giunta Comunale.

E' comunque facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere, a compensazione economica dell'esonero di cui sopra, l'esecuzione di opere di ripristino o rifacimento della pavimentazione in altre strade comunali.

c) Il ripristino della pavimentazione di marciapiedi sistemati in materiali lapidei dovrà essere effettuato per il piano di calpestio tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione dovranno essere sostituiti con altri di nuovo apporto o forniti dal Comune che addebiterà il relativo costo; per il sottofondo la dimensione del ripristino sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.

Per i marciapiedi sistemati in asfalto colato o malta bituminosa, il piano di calpestio ed il sottofondo dovranno essere ripristinati secondo i seguenti criteri.

La misura della larghezza dello stato di fondazione, salvo diversa prescrizione, sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo mentre le dimensioni del piano di calpestio dovranno essere estese fino a precedenti manomissioni o elementi delimitazione, chiusini, ecc.

Dovrà essere ripristinato il manto bituminoso sull'intera larghezza del marciapiede, nel rispetto della sagoma esistente e con particolare riguardo alla posa dei cordoli di mantenimento del marciapiede stesso, compresa la loro messa in quota.

Art. 8 – Prescrizioni tecniche particolari circa l'esecuzione dei ripristini

I ripristini dovranno essere realizzati, anche secondo le eventuali indicazioni impartite dal Comune, ed eseguiti a perfetta regola d'arte.

Per quanto concerne le modalità di stesa e le caratteristiche dei materiali anidri di fondazione (fuso granulometrico, valori di portanza) dei conglomerati bituminosi (fusi granulometrici, percentuali di bitume, valori caratteristici derivanti dalla prova Marshall) delle infrastrutture complementari (caditoie stradali, guide e cordoni in pietra) valgono le "Norme e prescrizioni tecniche" inserite nel capitolato speciale per gli appalti del Settore Lavori Pubblici; circa la modalità di esecuzione dei lavori, le caratteristiche dei materiali da impiegare e la modalità di posa degli stessi si intendono richiamati tutti gli oneri elencati, per le singole voci, nell'elenco prezzi in vigore nel capitolato d'appalto per la ordinaria manutenzione del suolo pubblico in vigore al momento dell'esecuzione del ripristino, oltre alle prescrizioni specifiche indicate nel provvedimento autorizzativo.

Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo verrà tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse e rispetti le norme dimensionali richiamate nel precedente art. 6.

Tutte le rifilature alle pavimentazioni bituminose, dovranno essere poi sigillate con apposito mastice steso a caldo o con emulsione bituminosa; dovranno essere altresì sigillati i giunti di contatto tra la pavimentazione bituminosa e gli elementi lapidei (cordoli, guide, ecc.).

Il ripristino delle sedi pedonali dovrà avvenire secondo le tipologie e con i materiali indicati negli appositi capitolati del Comune; particolare attenzione si dovrà porre agli elementi di delimitazione (cordoni, guide) che, se smossi durante la manomissione dovranno essere rimossi e posati nel rispetto dei piani, allineamenti, ecc.

La rimozione degli elementi lapidei o cls. di delimitazione dovrà essere preceduta dalla rifilatura della pavimentazione bituminosa e la stessa pavimentazione dovrà essere ripristinata dopo la posa.

Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo dovrà comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme legislative vigenti in materia. I suddetti passaggi agevolati dovranno comprendere eventuali dissuasori e saranno realizzati a totale carico del Concessionario.

CAPO III – RESPONSABILITA'

Art. 9 - Consegna delle aree e ripresa in carico da parte del Comune – Responsabilità

L'inizio della manomissione deve essere preventivamente comunicato al Comune in modo da poter individuare, anche in un secondo tempo, il Concessionario che ha effettuato l'intervento.

Dalla data di consegna i sedimi sono in carico all'utente e rimarranno fino alla riconsegna al Comune dopo la certificazione di regolare esecuzione di cui all'art.10.

Durante questo periodo i sedimi stradali oggetto della manomissione e relativo ripristino sono in carico manutentivo ai concessionari in quanto committenti dei lavori.

Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni che si dovessero verificare a causa della manomissione e ripristino tra la data di consegna e un anno dopo la ripresa in carico da parte del Comune sono esclusivamente attribuibili al Concessionario.

Il Comune non ha responsabilità alcuna sia del rispetto delle leggi antiinfortunistiche e sui cantieri mobili sia delle leggi che in qualche modo hanno a che fare con la realizzazione dell'opera. Tali responsabilità ricadono esclusivamente sul Concessionario.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e l'occupazione del suolo pubblico e della esecuzione dell'opera ricadrà esclusivamente sul Concessionario, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì manlevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Art. 10 - Regolare esecuzione

I lavori dovranno essere condotti da tecnici incaricati dal Concessionario. La loro regolare esecuzione dovrà essere certificata da un tecnico, con l'assistenza di un tecnico comunale, prima della consegna dei sedimi al Comune.

La certificazione potrà comprendere più località del territorio comunale.

Il Comune, prima di prendere in carico i sedimi, potrà comunque richiedere al Concessionario verifiche tecniche nei particolari casi che riterrà opportuni.

Trascorsi sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori (che deve essere comunicata per iscritto al Settore Lavori Pubblici - Servizio competente) il concessionario dovrà richiedere la visita di collaudo, finalizzata all'ottenimento del certificato di regolare esecuzione dei lavori di scavo e di ripristino delle sedi stradali manomessi. La visita dovrà avvenire entro due mesi dalla richiesta. Qualora la certificazione non potesse essere rilasciata per constatata non regolare esecuzione dei lavori, il periodo di manutenzione verrà prorogato di altri sei mesi.

Il documento di regolare esecuzione dovrà essere integrato da uno schema dettagliato delle effettive dislocazioni dei servizi dell'area interessata (conseguenti alle varianti in opera) e delle eventuali rimozioni o sostituzioni di manufatti dismessi, comprendente i calibri e le quote, redatto in scala 1 :2000 a cura del Concessionario su uno stralcio della cartografia aerofotogrammetrica ufficiale del Comune di Abbiategrasso in scala 1:2000, su supporto cartaceo o informatico secondo la richiesta avanzata dall'Ufficio Comunale competente, onde poter aggiornare la banca dati.

CAPO IV – INDENNIZZI

Art. 11 – Tipologie delle pavimentazioni

Il Comune, a compenso sia del degrado apportato alle pavimentazioni stradali nonché del disagio generale arrecato alla collettività, a seguito delle manomissioni e degli interventi manutentivi che si rendessero necessari dopo la ripresa in carico dei sedimi oggetto di lavori di ripristino, sia delle spese di istruttoria, richiederà una somma a titolo di indennizzo in base al tipo di pavimentazione manomessa.

Il versamento dell'indennizzo costituisce condizione imprescindibile per il rilascio dell' autorizzazione.

L'esonero dal versamento dell'indennizzo può avvenire:

- a) nel caso di costruzione o rifacimento di una rete di sottoservizi, quando il ripristino definitivo interessa l'intera sede stradale/marciapiede per tutta la sua lunghezza;
- b) caso di strade di cui l'amministrazione comunale abbia già programmato il rifacimento, invitando espressamente gli enti gestori di sottoservizi e i richiedenti a eseguire gli interventi di manomissione entro una data prefissata a cui essi si siano adeguati;
- c) in altri casi particolari, da valutarsi di volta in volta, con provvedimento motivato della Giunta Comunale.

Le pavimentazioni si classificano nelle seguenti tipologie:

- tipo 1) Pavimentazione bituminosa, cemento, ghiaia, terra;
- tipo 2) Pavimentazione in autobloccanti;
- tipo 3) Pavimentazione lapidea (porfido, granito, acciottolato, pietre varie);
- tipo 4) Pavimentazione centro storico.

Art. 12 – Indennizzi

In base alla tipologia delle pavimentazioni vengono stabilite le seguenti misure degli indennizzi:

Pavimentazione tipo 1	€/ml	12,00;
Pavimentazione tipo 2	€/ml	25,00;
Pavimentazione tipo 3	€/ml	40,00;
Pavimentazione tipo 4	€/ml	60,00.

Detti indennizzi verranno aggiornati con scadenza biennale mediante apposito provvedimento della Giunta Comunale.

Art. 13 - Cauzione a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini

In base alla tipologia delle pavimentazioni vengono stabilite le seguenti misure della cauzione di cui all'art. 3 comma b):

Pavimentazione tipo 1	€/ml	80,00;
Pavimentazione tipo 2	€/ml	120,00;
Pavimentazione tipo 3	€/ml	200,00;
Pavimentazione tipo 4	€/ml	300,00.

CAPO V – VERIFICHE E SANZIONI

Art. 14 – Azione di verifica

Il Comune attraverso personale all'uopo incaricato verificherà l'osservanza delle prescrizioni del presente regolamento.

L'azione di controllo si protrarrà fino alla data di presa in consegna da parte del Comune. Qualora anche se dopo tale data, si verificassero dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà far ripristinare le parti non regolarmente eseguite dal Concessionario o in caso di inadempienza, da propria Ditta appaltatrice con l'addebito delle relative spese.

Art. 15 – Sanzioni e penali

Fatto salve le sanzioni previste dalla Legge e di competenza degli Enti preposti, l'inosservanza di quanto previsto dall'art. 4 comma a), relativamente all'affidamento dei lavori di tipo stradale ad imprese diverse da quelle segnalate darà luogo ad una penale di €1.600,00 ed alla sospensione immediata dei lavori.

Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori potrà dare luogo a revoca immediata dell'autorizzazione, ad insindacabile giudizio dei tecnici preposti dall'Amministrazione Comunale anche su segnalazione, a mezzo verbale, da parte del Comando di Polizia Locale.

Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito della sospensione o della revoca, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al Concessionario oltre ad una penale del 20% sull'importo della cauzione prestata.

La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti comporterà l'applicazione di una penalità pari al 5% dell'importo della cauzione, per ogni giorno di ritardo con un importo minimo di €80,00 giornalieri, e fatte comunque salve le sanzioni previste da leggi, norme o regolamenti.

Nel caso di inosservanza alle norme e prescrizioni previste dall'art.3 comma I, relativamente ai lavori eseguiti d'urgenza per i quali non si è provveduto alla regolarizzazione nei termini indicati, darà luogo ad una penale di €1.600,00 ed alla sospensione dei lavori.

CAPO VI – DISPOSIZIONI VARIE

Art. 16 – Abrogazione

Alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati previgenti regolamenti di manomissione di suolo pubblico.

Art. 17 – Norma transitoria

Il presente regolamento si applica anche alle istanze di autorizzazione già presentate prima della sua entrata in vigore.

Richiesta di autorizzazione per le manomissioni del suolo pubblico – mod. A

1) La richiesta di autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico va inoltrata/consegnata direttamente al Settore Lavori Pubblici – Servizio competente;

2) Il richiedente dovrà presentare la domanda redatta secondo mod. B allegato, corredata di schemi grafici (planimetria e sezioni di scavo e ripristino) in scala adeguata a rappresentare il tipo e l'estensione della manomissione che si intende effettuare. A discrezione del Servizio competente potrà essere richiesta ulteriore documentazione integrativa;

3) Il referente tecnico del Servizio competente valuterà la richiesta: se è possibile rilasciare l'autorizzazione, l'interessato viene invitato, entro 20 gg. dalla richiesta, a ritirare i modelli per effettuare i versamenti (€ 26,00 per spese di istruttoria, indennizzo e deposito cauzionale, da effettuarsi presso l'Ufficio Economato Comunale con sede in Piazza Marconi, 1 mediante assegno circolare, bancomat o contanti) contemporaneamente provvede a consegnare n° 2 marche telematiche dovute nella misura vigente al momento in cui se ne fa uso (una da apporre sulla richiesta, l'altra sull' autorizzazione); se non è possibile rilasciare l'autorizzazione il referente tecnico del Servizio competente avviserà il richiedente direttamente o tramite comunicazione scritta;

4) Accertata la regolarità dei versamenti il Servizio competente rilascia l'autorizzazione, che viene ritirata direttamente dal richiedente o recapitata per posta (specificare sul mod. B);

5) Il richiedente è obbligato a ottemperare a tutte le prescrizioni tecniche contenute all'autorizzazione, compreso il versamento, prima dell'inizio dei lavori, della tassa di occupazione temporanea spazi e aree pubbliche da effettuarsi presso il Comando di Polizia Locale e la comunicazione del giorno di inizio lavori;

6) L'autorizzazione verrà rilasciata entro 20 gg. dalla consegna al Settore Lavori Pubblici – Servizio competente a seguito dell'attestazione dei versamenti di cui sopra;

7) Trascorsi sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, che deve essere comunicata per iscritto al Settore Lavori Pubblici, è possibile richiedere il rimborso del deposito cauzionale, utilizzando il mod. C;

8) Il Servizio competente effettuerà un opportuno sopralluogo ed attiverà la procedura per il rimborso del deposito cauzionale, a condizione che siano state rispettate le prescrizioni tecniche per il ripristino dettate nell'autorizzazione, in caso contrario avviserà il richiedente direttamente o tramite comunicazione scritta.

NB: Al fine di abbreviare i tempi di rilascio dell'autorizzazione sarà cura del richiedente fornire tutti i dati richiesti in modo esaustivo.



Comune di Abbiategrasso

Settore Lavori Pubblici

Viale Cattaneo, 2 – 20081 Abbiategrasso – tel. 02/94.692.317/342 fax 02/94.692.321
e-mail: demanio@comune.abbiategrasso.mi.it

MODELLO (B) RICHIESTA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Spettabile
Settore Lavori pubblici
V.le C. Cattaneo n°2
20081 Abbiategrasso (MI)

Oggetto: Richiesta di manomissione di suolo pubblico

Il/La sottoscritto/anato/a a.....

Prov.....in data.....e residente a

In Via.....n°.....telefono.....

nella sua qualità didella Società/Ente.....

con sede inprov.....in via.....n°.....

CHIEDE

Il rilascio dell'autorizzazione per effettuare la manomissione del suolo pubblico nella
via.....al numero civico
per eseguire i lavori di

Allacciamento fognario

Ripristino: Collettore Pozzetto Chiusino Allacciamento
Meteoriche

Installazione Presa acqua Estensione rete acqua Manut. / Ristrutt.
 Presa gas Estensione rete gas Reti acqua / gas

Costruzione pozzetto Interramento reti Altro

INTERVENTO DI EMERGENZA Acqua Gas Cedimento

Riparazione cavi elettrici / sotterranei

Caratteristiche della pavimentazione tipo:

1 2 3 4 (Art. 11 del regolamento)

DICHIARA

1. che i lavori avranno durata di giorni..... a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione;

2. che l'area interessata dai lavori corrisponde a mq

3. di attenersi al Regolamento di Manomissione di Suolo pubblico.

Allegati obbligatori:

- a) stralcio aerofotogrammetrico scala 1:2000 e planimetria della zona interessata dai lavori in scala non inferiore a 1:500 con particolari dei lavori stessi;
- b) sezioni ed altri elaborati grafici (specificare)
- c) autorizzazione/i o eventuale comunicazioni Enti;
- d) documentazione fotografica stato di fatto;
- e) relazione tecnica.

Barrare una delle seguenti possibilità:

provvede direttamente al ritiro dell'autorizzazione;

chiede che l'autorizzazione venga spedita direttamente al seguente indirizzo:.....

Spazio riservato all'U.T. comunale

si autorizza l'intervento di emergenza

NON si autorizza l'intervento di emergenza poiché

Cordiali saluti

Abbiategrosso, lì

Firma

.....



Comune di Abbiategrasso

Settore Lavori Pubblici

Viale Cattaneo, 2 – 20081 Abbiategrasso – tel. 02/94.692.317/342 fax 02/94.692.321
e-mail: demanio@comune.abbiategrasso.mi.it

MODELLO (C) RICHIESTA RESTITUZIONE CAUZIONE MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Spettabile
Settore Lavori pubblici
V.le C. Cattaneo n°2
20081 Abbiategrasso (MI)

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....
Prov.....in data.....e residente a
In Via.....n°.....telefono.....
nella sua qualità didella Società/Ente.....
con sede inprov.....in via.....n°.....

CHIEDE

La restituzione del deposito cauzionale versato per l'esecuzione della manomissione del suolo pubblico nella Via.....

per eseguire i lavori di

• Dichiaro che i lavori sopra indicati sono stati eseguiti nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione n. del

data di fine lavori: data rilascio c.r.e.(art.10)

• Allega:

- Copia della ricevuta di versamento del deposito cauzionale

• Chiede (barrare una delle due possibilità):

che l'importo venga liquidato direttamente presso il Vs. sportello

che l'importo venga accreditato sul seguente conto corrente:

Codice IBAN

Abbiategrasso, lì

Firma

.....